

La macchinina rossa



**Carmelo Bonelli**

**LA MACCHININA ROSSA**

*Autobiografia*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2023

**Carmelo Bonelli**

Tutti i diritti riservati

*A Maria  
per la sua gentile e amorevole presenza,  
per avermi sostenuto con determinazione  
durante le difficoltà della mia vita.*

*A Stefano  
per aver reso leggero col suo entusiasmo  
la quotidianità di suo fratello,  
per aver sostenuto col suo sorriso  
i tanti momenti vissuti insieme.*

*Ad Alessandro  
per averci trasferito col suo esempio  
di credere sempre nella propria forza interiore  
per superare qualsiasi ostacolo.*

*“Il nostro legame supera le distanze.”*

C.B.



## **Prefazione**

L'autore ha scritto un libro che è di una leggerezza unica. Conoscendolo, sicuramente potremmo dire che le vicende della sua vita potrebbero essere raccontate con altri toni, spostando l'accento su passaggi emotivamente più densi. La sofferenza indicibile di lottare contro uno stato di salute precario per un figlio può togliere a tutti la serenità che serve per fare bene il mestiere di padre. Non troverete in questo libro però alcun motivo per provare compassione. Carmelo ha portato ad un livello superiore ognuno degli accadimenti della sua vita ed è un piacere del cuore assistere al suo racconto con uno sguardo che sembra davvero quello di un osservatore esterno attento, amorevole e profondamente rispettoso del mistero della vita.

Leggere *“La macchinina rossa”* mi ha fatto comprendere che siamo davvero sempre noi a dare un senso alle cose che accadono. Tutti abbiamo un diverso grado di fortuna e sfortuna ma alcuni, più di altri, hanno un senso innato per affrontare le difficoltà con la gentilezza di chi vede il bene anche dove altri si lascerebbero sopraffare dalle sventure. Nel libro si percepisce che la vita può essere straordinaria anche quando le difficoltà quotidiane sono superiori a quelle che avremmo mai voluto avere. Crediamo che gli altri stiano sempre meglio di noi ma è leggendo questo libro che capiamo che ciò che ci capita è sempre legato alla nostra vita interiore, alla ricchezza di un punto cardine che troviamo presto o tardi in vita.

Il film *“Forrest Gump”* si apre con una piuma che vola leggera in cielo prima di posarsi a terra e termina con la stessa piuma che riprende il suo vagare a seguito di una nuova folata di vento. Quando ho letto l’ultima pagina di questo racconto ho immaginato quanto io sia stato fortunato a conoscere Carmelo, Maria ed Alessandro durante uno degli eventi raccontati nel libro. La vita continua per ognuno di noi in



direzioni in parte impreviste ma è la nostra anima unica che ci permette di continuare a volare, di arrivare ad intuire il senso della nostra esistenza che non è legato alle difficoltà del quotidiano ma alla bellezza della sua trama nel tempo.

Spero che chi leggerà questo volume provi quel senso profondo di eternità, senza luogo e tempo che ho respirato io leggendolo. La vita di Carmelo, come quella di ognuno di noi, è un disegno di Dio che non riusciremo mai a comprendere profondamente se non la guardiamo con la grazia dei nostri sentimenti.

Auguro a te lettore di cercare con insistenza nella tua vita, e di trovare, la tua “*macchinina rossa*”. Perché ognuno ne ha una. Trovarla è fortuna. Mantenerla è volontà dell'essere umano consapevole che si adopera ogni giorno per la propria crescita personale.

*Marco Costanzo*



## **Inizio il collegio, cambia il destino**

Nel mare delle infinite opportunità la vita svela il proprio percorso. Il valore più grande è racchiuso nei piccoli cambiamenti da attuare per superare qualsiasi ostacolo durante il viaggio.

Ho ancora una chiara visione di quel piccolo cortile con le mattonelle grigie, in un imponente palazzo d'epoca con un grande portone in pregevole legno intarsiato, dove mi trovai nell'autunno del 1964.

Si trattava del rinomato istituto religioso di Maria Immacolata, che accoglieva per lo più ragazzi con storie difficili alle spalle. Era situato al piano alto di Noto.

La città di Noto è il primo Comune siciliano per estensione territoriale, il quarto a livello nazionale. È definita la “capitale del

Barocco Siciliano” che pervade l’intero territorio. Le sue vie sono connesse da scenografiche piazze e imponenti scalinate che collegano il piano basso del paese a quello alto attraverso via Cavour, ricca di palazzi nobiliari.

Per me si era aperto quel portone all’età di sette anni, dove avrei vissuto per le successive nove primavere. Forgiato a superare qualsiasi difficoltà.

I primi giorni furono di adattamento: presi confidenza con gli spazi da scoprire e condividere, caratterizzati da angoli nascosti per un rifugio sicuro.

Dopo qualche tempo, mi accorsi di quanto preziose si sarebbero rivelate le nicchie situate a specchio sul lato sinistro del cortile e attraversate da gradini, per mettere in comunicazione, come fosse un labirinto, il cortile con gli spazi dedicati ai sacerdoti. In queste nicchie senza affreschi immaginavo nuove storie.

E quando pioveva mi immergevo scalzo nel cortile per giocare al pallone fino a rimanere senza fiato e inzuppato.

Ero l’ultimo di cinque figli, avevo da pochi mesi compiuto sette anni; fino ad allora